

Dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare di PONTELONGO Democratico, Unito, Solidale sulla delibera di approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2014.

Nel rendiconto della gestione 2014 è compresa anche la TASI pagata dai cittadini e dalle famiglie del nostro Paese. Una tassa che sull'abitazione principale è costata ai nostri concittadini oltre 252.000 euro, più di 100.000 euro rispetto all'IMU pagata sulla stessa categoria di abitazione. Una tassa che nel complesso delle abitazioni e dei fabbricati è costata 365.000 euro a cittadini e imprenditori. Per i pontelongani la TASI più cara di tutto il piovese. Un costo che ha smentito clamorosamente gli impegni e le previsioni dell'amministrazione comunale di non aumentare il carico fiscale gravante sui cittadini. Già nel primo consiglio comunale di giugno 2014 e poi in quelli di settembre e novembre il nostro gruppo ha proposto di rivedere la TASI allo scopo di diminuire l'onere economico a carico dei cittadini. L'amministrazione ha respinto le nostre proposte. Dai numeri, significativi, dell'avanzo di amministrazione e del saldo finanziario del PATTO di stabilità emerge con evidenza che una diversa manovra di assestamento del bilancio si sarebbe potuta effettuare allo scopo di ridurre il pesante onere della TASI. Per questa ragione fondamentale votiamo contro alla delibera proposta.

Un secondo motivo ci porta a votare contro: riconducibile al fatto che nel corso dell'esercizio 2014 vi è stata una spesa di 35.000 euro senza la necessaria e preventiva copertura di bilancio, per lavori eseguiti almeno due mesi prima della delibera di Giunta di copertura e della Determina d'incarico conseguente, in violazione del TUEL e contenenti fatti non veritieri.

Infine dal confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto si evidenzia un significativo scostamento che denuncia le contraddizioni dell'amministrazione: impreparata a tener conto della propria effettiva capacità finanziaria in relazione alle azioni concretamente attuabili e a collegare gli interventi programmati alle possibilità concrete di finanziamento dell'ente. Svuotando così di significato il bilancio di previsione.

Per questi motivi esprimiamo il nostro voto contrario.

Mattia Crocco, Roberto Franco, Graziella Turato

Consiglio Comunale del 12 maggio 2015